

Nella relazione tecnica sono espresse perplessità

Dubbi del Comune sugli interventi nel depuratore «Efficacia discutibile»

Si procederà comunque con urgenza
nel tentativo di porre rimedio alle criticità

I lavori saranno eseguiti, ma è lo stesso Comune a nutrire più di un dubbio sulla reale soluzione dei problemi riscontrati dalla Capitaneria di porto nel depuratore in località Verghello. Se da un lato infatti la Giunta comunale ha stanziato 385mila euro per la sistemazione dell'impianto di recente sequestrato dalla Guardia costiera di Soverato che ha riscontrato diverse criticità e un funzionamento non adeguato, dall'altro la relazione del settore Gestione del territorio mette in campo più d'una perplessità, soprattutto per quanto riguarda le microperdite rilevate in alcune pareti. «L'intervento – scrivono i tecnici – riveste ovviamente carattere non risolutivo e, considerata l'impossibilità materiale dello svuotamento dei manufatti interessati che metterebbe fuori uso l'intero ciclo depurativo, di discutibilissima e dubbia efficacia operativa». Ma tant'è. Si va avanti e l'intervento si farà «al fine di scongiurare – annota la Giunta comunale nella propria delibera – che il pericolo dell'attuale danno ambientale si possa trasformare in disastro ambientale con le con-

seguenze immaginabili».

Oltre alle opere sulle pareti murarie, i 385mila euro stanziati dall'Esecutivo presieduto dal sindaco Sergio Abramo serviranno per intervenire sulle griglie. Nello specifico i lavori sono mirati «alla rivisitazione – spiega ancora la relazione – dell'intero comparto che versa in uno stato di estremo degrado con buona parte dei dispositivi usurati e/o malfunzionanti in misura tale da non riuscire ad assolvere al proprio ruolo primario e da compromettere anche il regolare ciclo degli altri

posti a valle». Altro punto su cui si lavorerà è il comparto di dissabbiatura e disoleatura «dove le sabbie hanno di fatto raggiunto il livello limite di accumulo passando nelle vasche successive con conseguente intasamento delle tubazioni e delle pompe di ricircolo poste a valle del processo di pretrattamento». Tutto ciò dovrebbe consentire «il superamento delle criticità» sanzionate dalla Capitaneria di porto, almeno secondo la previsione più ottimistica.

Resta il dato di fondo della vetustà dell'impianto di depurazione, rimarcato dalla stessa Giunta Abramo. «Il depuratore, oramai vetusto – si legge sempre nella delibera appena approvata – già da tempo necessita di interventi volti a tamponare le condizioni di precarietà di alcune parti. Tuttavia le richieste per i finanziamenti atti a risolvere le problematiche segnalate alla Regione Calabria sono state in gran parte disattese». Un miraggio, allo stato delle cose, è il nuovo depuratore localizzato dal Comune sempre nella valle del Corace, ma più a monte dell'attuale. ◀(g.l.r.)



La Giunta presieduta da Sergio Abramo ha stanziato 385mila euro per le opere



Apposti i sigilli. Le vasche in località Verghello sono state sequestrate ma è consentito l'accesso agli operai

Il sequestro della Guardia costiera

Riscontrate almeno sei irregolarità

● Sono almeno sei i rilievi contenuti nel provvedimento di sequestro che ha condotto la Guardia costiera di Soverato ad apporre i sigilli al depuratore di località Verghello. Nel mirino sono finite criticità riscontrate nel ciclo di depurazione delle acque. Si tratta in particolare di un difetto nella

valvola di un bypass posizionato all'arrivo delle acque reflue e che scarica nel letto del fiume Corace, di un malfunzionamento del dissabbiatore, dell'assenza delle vasche di denitrificazione, di una scarsa funzionalità della «linea B» che determina un intasamento da sabbia, di alcune lesioni

strutturali riscontrate nelle vasche di contenimento delle acque e della sistemazione di alcune griglie. Il provvedimento di sequestro d'urgenza è stato confermato dal sostituto procuratore Alessandro Prontera, titolare del fascicolo aperto a Palazzo di Giustizia dopo il sopralluogo.